

COMUNICATO STAMPA

del 5 Marzo 2008

DOZZA , Visita della UIL – Sarno: peggio di quanto mi aspettavo

“ *La situazione che ho trovato è peggio di quanto immaginassi* “, così il Segretario Generale della UIL-Penitenziari, Eugenio Sarno, a conclusione della sua visita all’istituto di pena bolognese.

Sarno, accompagnato dal Segretario Regionale Crescenza e da una folta delegazione di quadri territoriali, si è trattenuto per l’intera mattina all’interno del penitenziario per verificare le condizioni in cui sono costretti a lavorare gli operatori penitenziari.

“ *Anche all’occhio di un profano risalta lo stato di abbandono ed incuria della struttura- dichiara Sarno – Il personale è costretto a prestare la propria opera in condizioni igienico -sanitarie davvero allarmanti. Credo che sia necessario intervenire con urgenza ed immediatezza, non bastano più le parole è l’ora dei fatti concreti. Ognuno si assuma le proprie responsabilità*”.

Sulle condizioni di sovraffollamento riscontrate Sarno si dichiara d’accordo con il Provveditore Regionale, Cesari, che ha annunciato di voler trasferire circa duecento detenuti. Parimenti rileva come le deficienze organiche del personale siano insostenibili “ *Credo che uno sfollamento sia inevitabile. Voglio augurarmi che il Provveditore, oltre a rilasciare interviste che alimentano l’allarme, abbia già provveduto ad inoltrare la relativa richiesta. E’ triste dover constatare condizioni detentive ai limiti dell’inciviltà. D’altro canto quando in un istituto costruito per ospitare circa 500 detenuti se ne ospitano più del doppio è inevitabile che accada ciò che oggi succede a Bologna. Quattro educatori (a fronte dei 13 previsti in pianta organica n.d.r.) per più di mille detenuti; poco più di trecento (336) unità di polizia penitenziaria presente (a fronte delle 567 previste) non sono un allarme ma una condizione di totale inagibilità. Credo siano a rischio diritti e sicurezza* “

Il Segretario Generale della UIL-Penitenziari annuncia una relazione dettagliata della visita che invierà ai vertici del DAP “ *Non mancherò di redigere una dettagliata relazione di quanto riscontrato che invierò ai vertici del Dipartimento e alla stampa perché si garantisca il dovere d’informazione. Certamente il DAP non potrà rinviare oltre un momento di confronto complessivo sulle difficoltà dell’Emilia.*”.

Confronto che le OO.SS. hanno già chiesto da alcuni mesi, senza esito “ *ma stavolta al silenzio opporremo una grande mobilitazione dei lavoratori che sono allo stremo fisico e psicologico* - conclude Sarno –“

ANSA (CRO) - 06/03/2008 - 16.33.00

CARCERI: UIL, PENITENZIARIO BOLOGNA A LIMITE INCIVILTA' ZCZC0374/SXB WIN40293 R CRO SOB S41 QBXJ CARCERI: UIL, PENITENZIARIO BOLOGNA A LIMITE INCIVILTA' (ANSA) - ROMA, 6 MAR - "La situazione che ho trovato e' peggio di quanto immaginassi ": cosi' il segretario generale della Uil-Penitenziari, Eugenio Sarno, a conclusione della sua visita all'istituto di pena bolognese 'Dozza'. "E' triste dover constatare condizioni detentive ai limiti dell'incivilt...", ha dichiarato Sarno, che si e' mostrato d'accordo con il Provveditore regionale, Cesari, sulle condizioni di sovraffollamento: "Quattro educatori per pi— di mille detenuti; 336 unit... di polizia penitenziaria presente (a fronte delle 567 previste) non sono un allarme ma una condizione di totale inagibilita'. Il personale e' costretto a prestare la propria opera in condizioni igienico-sanitarie davvero allarmanti". "Diritti e sicurezza sono a rischio" secondo il segretario Generale della Uil-Penitenziari, che ha aggiunto: "non bastano piu' le parole, e' l'ora dei fatti concreti. Ognuno si assuma le proprie responsabilita' ". (ANSA). I01-BAO 06-MAR-08 16:32 NNN

AGI (CRO) - 06/03/2008 - 15.40.00

CARCERI: UIL, ALLARMANTE SITUAZIONE PENITENZIARIO BOLOGNA ZCZC AGI2453 3 CRO 0 R01 / (Rif. 2408) CARCERI: UIL, ALLARMANTE SITUAZIONE PENITENZIARIO BOLOGNA = (AGI) - Roma, 6 feb. - "La situazione che ho trovato e' peggio di quanto immaginassi". E' quanto ha affermato il segretario generale della Uil-Penitenziari, Eugenio Sarno, a conclusione della sua visita all'istituto di Bologna. Sarno, accompagnato dal Segretario Regionale Crescenza e da una folta delegazione di quadri territoriali, si e' trattenuto per l'intera mattina all'interno del penitenziario per verificare le condizioni in cui sono costretti a lavorare gli operatori. "Anche all'occhio di un profano risalta lo stato di abbandono ed incuria della struttura - ha dichiarato il segretario della Uil Penitenziari -; il personale e' costretto a prestare la propria opera in condizioni igienico-sanitarie davvero allarmanti. Credo che sia necessario intervenire con urgenza ed immediatezza, non bastano piu' le parole e' l'ora dei fatti concreti. Ognuno si assuma le proprie responsabilita'". Sulle condizioni di sovraffollamento riscontrate, Sarno si e' detto d'accordo con il provveditore regionale Cesari, che ha annunciato di voler trasferire circa duecento detenuti. Nello stesso tempo, ha rilevato come le carenze di personale siano insostenibili. "Credo che uno sfollamento sia inevitabile - ha osservato - voglio augurarmi che il provveditore, oltre a rilasciare interviste che alimentano l'allarme, abbia gia' provveduto ad inoltrare la relativa richiesta. E' triste dover constatare condizioni detentive ai limiti dell'incivilt'. D'altro canto, quando in un istituto costruito per ospitare circa 500 detenuti se ne ospitano piu' del doppio e' inevitabile che accada cio' che oggi succede a Bologna. Quattro educatori (a fronte dei 13 previsti in pianta organica) per piu' di mille detenuti; poco piu' di trecento (336) unita' di polizia penitenziaria presente (a fronte delle 567 previste) non sono un allarme ma una condizione di totale inagibilita'. Credo siano a rischio diritti e sicurezza". Il segretario generale della Uil-Penitenziari mettera' ora a punto una relazione dettagliata della visita che inviera' ai vertici del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria e alla stampa "perche' si garantisca il dovere d'informazione - ha spiegato Sarno -; certamente il Dap non potra' rinviare oltre un momento di confronto complessivo sulle difficolta' dell'Emilia". Confronto, ha concluso la Uil Penitenziari, che i sindacati hanno gia' chiesto da alcuni mesi, senza esito "ma stavolta al silenzio opporremo una grande mobilitazione dei lavoratori che sono allo stremo fisico e psicologico". (AGI) Red/Oil 061542 MAR 08 NNNN

VEL (POL) - 06/03/2008 - 18.07.00

Carceri, Uil-Penitenziari: A Bologna stato di abbandono Carceri, Uil-Penitenziari: A Bologna stato di abbandono ZCZC VEL0420 3 POL /R01 /ITA Carceri, Uil-Penitenziari: A Bologna stato di abbandono Roma, 06 MAR (Velino) - "La situazione che ho trovato e' peggio di quanto immaginassi". Lo ha detto il segretario generale della Uil-Penitenziari, Eugenio Sarno, a conclusione della sua visita all'istituto di pena bolognese. Sarno, accompagnato dal segretario regionale Crescenza e da una folta delegazione di quadri territoriali, si e' trattenuto per l'intera mattina all'interno del penitenziario per verificare le condizioni in cui sono costretti a lavorare gli operatori penitenziari. "Anche all'occhio di un profano - ha dichiarato Sarno - risalta lo stato di abbandono ed incuria della struttura Il personale e' costretto a prestare la propria opera in condizioni igienico-sanitarie davvero allarmanti. Credo che sia necessario intervenire con urgenza ed immediatezza, non bastano piu' le parole e' l'ora dei fatti concreti. Ognuno si assuma le proprie responsabilita'". Sulle condizioni di sovraffollamento riscontrate, Sarno si e' dichiarato d'accordo con il provveditore regionale, Cesari, che ha annunciato di voler trasferire circa duecento detenuti. Allo stesso modo ha rilevato come le deficienze organiche del personale siano insostenibili: " Credo che uno sfollamento sia inevitabile. Voglio augurarmi che il provveditore, oltre a rilasciare interviste che alimentano l'allarme, abbia gia' provveduto ad inoltrare la relativa richiesta. È triste dover constatare condizioni detentive ai limiti dell'inciviltà". (segue) (com/mlm) 061802 MAR 08 NNNN

VEL (POL) - 06/03/2008 - 18.08.00

Carceri, Uil-Penitenziari: A Bologna stato di abbandono (2) Carceri, Uil-Penitenziari: A Bologna stato di abbandono (2) ZCZC VEL0421 3 POL /R01 /ITA Carceri, Uil-Penitenziari: A Bologna stato di abbandono (2) Roma, 06 MAR (Velino) - "D'altro canto - ha continuato Sarno - quando in un istituto costruito per ospitare circa 500 detenuti se ne ospitano piu' del doppio e' inevitabile che accada cio' che oggi succede a Bologna. Quattro educatori (a fronte dei 13 previsti in pianta organica) per piu' di mille detenuti; poco piu' di trecento (336) unita' di polizia penitenziaria presente (a fronte delle 567 previste) non sono un allarme ma una condizione di totale inagibilita'. Credo siano a rischio diritti e sicurezza". Il segretario generale della Uil-Penitenziari ha annunciato una relazione dettagliata della visita che inviera' ai vertici del Dap: "Non mancherò - ha detto - di redigere una dettagliata relazione di quanto riscontrato che invierò ai vertici del dipartimento e alla stampa perche' si garantisca il dovere d'informazione. Certamente il Dap non potrà rinviare oltre un momento di confronto complessivo sulle difficoltà dell'Emilia". Confronto che le organizzazioni sindacali hanno già chiesto da alcuni mesi, senza esito. "Ma -ha concluso Sarno - stavolta al silenzio opporremo una grande mobilitazione dei lavoratori che sono allo stremo fisico e psicologico". (com/mlm) 061802 MAR 08 NNNN

ADNK (CRO) - 06/03/2008 - 18.21.00

CARCERI: UIL, SITUAZIONE BOLOGNA E' ALLARMANTE ZCZC ADN1077 6 CRO 0 RTX CRO RER CARCERI: UIL, SITUAZIONE BOLOGNA E' ALLARMANTE = ABBANDONO E INCURIA STRUTTURA, INTERVENIRE CON URGENZA E IMMEDIATEZZA Bologna, 6 mar. - (Adnkronos) - "La situazione che ho trovato e' peggio di quanto immaginassi". E' il commento del segretario generale della Uil-Penitenziari, Eugenio Sarno, dopo una visita nel carcere di Bologna. Sarno, con il Segretario Regionale Crescenza e una delegazione di quadri territoriali, e' stato l'intera mattina nel penitenziario per verificare le condizioni di lavoro degli operatori. "Anche all'occhio di un profano risalta lo stato di abbandono ed incuria della struttura - spiega il segretario della Uil Penitenziari - il personale e' costretto a prestare la propria opera in condizioni igienico-sanitarie davvero allarmanti. Credo che sia necessario intervenire con urgenza e immediatezza, non bastano piu' le parole e' l'ora dei fatti concreti. Ognuno si assuma le proprie responsabilita'". Sul sovraffollamento Sarno, concordando con il provveditore regionale Cesari, che ha annunciato di voler trasferire circa duecento detenuti, ha rilevato come le carenze di personale siano 'insostenibili'. "Credo che un sfollamento sia inevitabile - ha aggiunto - voglio augurarmi che il provveditore, oltre a rilasciare

interviste che alimentano l'allarme, abbia già provveduto ad inoltrare la relativa richiesta. E' triste dover constatare condizioni detentive ai limiti dell'inciviltà. D'altro canto, quando in un istituto costruito per ospitare circa 500 detenuti se ne ospitano più del doppio e' inevitabile che accada ciò che oggi succede a Bologna. Quattro educatori (a fronte dei 13 previsti in pianta organica) per più di mille detenuti; poco più di trecento (336) unità di polizia penitenziaria presente (a fronte delle 567 previste) non sono un allarme ma una condizione di totale inagibilità. Credo siano a rischio diritti e sicurezza". Il segretario della Uil-Penitenziari invierà a giorni ai vertici del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria e alla stampa una relazione dettagliata della visita, "perché si garantisca il dovere d'informazione - conclude Sarno -; certamente il Dap non potrà rinviare oltre un momento di confronto complessivo sulle difficoltà dell'Emilia". Confronto chiesto già da mesi ma rimasto senza esito "ma stavolta al silenzio opporremo una grande mobilitazione dei lavoratori che sono allo stremo fisico e psicologico". (Mrg/Pe/Adnkronos) 06-MAR-08 18:20 NNNN